

NOIR

Una cantilena che genera mostri orribili



(s.col) Un horror-noir con un "mandante" illustre, Valerio Evangelisti, che parla di «lingua perfetta», di «efficacia stilistica» e di suspense come «nei film di Hitchcock». È la favola nera dell'esordiente Ghinelli, classe 1981, master alla Scuola Holden, che ha fatto furore alla fiera di Francoforte. Un piccolo caso letterario che anche in Italia ha suscitato interesse: da un mese è tra i romanzi più venduti. Merito di una storia forte e coinvolgente, con un buon montaggio temporale. Merito dell'abbinata bambini-violenza (che tocca paure vere della nostra contemporaneità e funziona sempre) efficace soprattutto se l'innocenza delle vittime si sposa con l'irrazionalità dell'esecutore. Merito, infine, di quella cantilena - «Non guardarlo, non cercarlo. Se gli credi lui ti vede» - che ti entra in testa e come una lullaby maledetta ha il potere di evocare i mostri più orribili.

Il divoratore

Lorenza Ghinelli

Newton Compton

254 pp. - 9,90 euro

